



Reggio Emilia
città
delle persone

PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA 2016-2018

PARTE SPECIALE:
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
II)
ENTRATE
SPESE
PATRIMONIO

METODOLOGIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Al Piano anticorruzione - Parte generale - segue la parte speciale dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

Soprattutto questa parte del piano è stata elaborata su proposta dei Referenti anticorruzione (dirigenti dei servizi), in collaborazione con il personale dei servizi stessi.

Si sono tenute riunioni con tutti i dirigenti e con i dipendenti dei servizi, per la corretta procedura di analisi e gestione del rischio.

Tutti i Dirigenti hanno formulato le loro proposte al Responsabile anticorruzione, compilando la scheda di analisi.

I lavori proposti sono stati rielaborati dal Responsabile anticorruzione.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Le fasi del processo di gestione del rischio sono state quelle individuata dall'ANAC:

a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata trasversalmente dal Responsabile anticorruzione nel Piano - Parte generale. Nella parte speciale del piano ciascun dirigente ha analizzato il micro contesto del proprio servizio.

b) MAPPATURA DEI PROCESSI

c) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

d) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Consiste in misure concrete, sostenibili e verificabili, individuate in stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

AREA	SERVIZI ALLA CITTA'		
SERVIZIO	SERVIZIO ENTRATE		
ANALISI DEL CONTESTO			
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Entrate conta 22 unità lavoro, con una U.O.C. Ha competenza in ordine alla gestione dei tributi locali (ICI IMU TARI TARES) ed all'accertamento dell'evasione, totale o parziale. La struttura opera sia con Collaboratori Tecnici, per le verifiche catastali, sia con Personale Amministrativo, che cura la predisposizione degli atti d'accertamento relativi all'evasione fiscale. Altro comparto riguarda la riscossione coattiva dell'Ente, gestita da società concessionaria.		
PROCESSO DI LAVORO	Accertamenti ICI e IMU		
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Antonio Russo		
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Claudia Zabaglio		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note	Indicatori
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Eventuale inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del procedimento di accertamento per agevolare determinati soggetti		
Analisi del rischio	Probabilità		3
	Discrezionalità		4
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		n.a.
	Controlli		3
	Impatto		2
	Impatto organizzativo		3
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		4
Ponderazione del rischio	6,0	RISCHIO MEDIO	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione della procedura di accertamento. Per effettuare gli accertamenti si opera su elenchi forniti in automatico dal programma di controllo o da incroci tra diverse banche dati, anche esterne all'Ente (es: Agenzia del Territorio). Doppia firma: Funzionario responsabile del tributo e del Funzionario accertatore. I controlli sono eseguiti da più persone e l'esecuzione dei controlli, anche quando hanno esito negativo non pregiudica o esclude l'eventuale ripetizione degli stessi. Inoltre tutte le attività sono registrate su supporto informatico e qualsiasi azione riporta e memorizza con log specifici l'autore delle stesse, talché è comunque e sempre verificabile la responsabilità sugli atti redatti.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in vigore
Monitoraggio	Contestualmente al monitoraggio del Piano Anticorruzione mediante dichiarazione del Dirigente responsabile del procedimento

ACCERTAMENTI TARES TARI

AREA	SERVIZI ALLA CITTA'		
SERVIZIO	SERVIZIO ENTRATE		
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Entrate conta 22 unità lavoro, con una U.O.C.. Ha competenza in ordine alla gestione dei tributi locali (ICI IMU TARI TARES) ed all'accertamento dell'evasione, totale o parziale. La struttura opera sia con Collaboratori Tecnici, per le verifiche catastali, sia con Personale Amministrativo, che cura la predisposizione degli atti d'accertamento relativi all'evasione fiscale. Altro comparto riguarda la riscossione coattiva dell'Ente, gestita da società concessionaria.		
PROCESSO DI LAVORO	Accertamenti TARES – TARI		
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Antonio Russo		
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note	Indicatori
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Eventuale inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del procedimento per agevolare determinati soggetti		
Analisi del rischio	Probabilità		3
	Discrezionalità		2
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		n.a.
	Controlli		3
	Impatto		2
	Impatto organizzativo		3
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		4
Ponderazione del rischio	6,0	RISCHIO MEDIO	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione e formalizzazione della procedura di accertamento. Per effettuare gli accertamenti si opera su elenchi forniti in automatico dal programma di controllo o da incroci tra diverse banche dati, anche esterne all'Ente (es: Agenzia del Territorio). Controllo successivo di regolarità amministrativa a cura della Commissione di Audit interno. Inoltre tutte le attività sono registrate su supporto informatico e qualsiasi azione riporta e memorizza con log specifici l'autore delle stesse, talché è comunque e sempre verificabile la responsabilità sugli atti redatti.		

ACCERTAMENTI TARES TARI

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in vigore
Monitoraggio	Contestualmente al monitoraggio del Piano Anticorruzione mediante dichiarazione del Dirigente responsabile del procedimento

AREA	SERVIZI ALLA CITTA'
SERVIZIO	SERVIZIO ENTRATE
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Entrate conta 22 unità lavoro, con una U.O.C.. Ha competenza in ordine alla gestione dei tributi locali (ICI IMU TARI TARES) ed all'accertamento dell'evasione, totale o parziale. La struttura opera sia con Collaboratori Tecnici, per le verifiche catastali, sia con Personale Amministrativo, che cura la predisposizione degli atti d'accertamento relativi all'evasione fiscale. Altro comparto riguarda la riscossione coattiva dell'Ente, gestita da società concessionaria.
PROCESSO DI LAVORO	Predisposizione rimborsi ICI – IMU – TASI (controllo domande – determina rimborso – ruolo)
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Antonio Russo
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Claudia Zabaglio
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Indebito riconoscimento di rimborsi tributari al fine di agevolare determinati soggetti
Analisi del rischio	Probabilità
	Discrezionalità
	Rilevanza esterna
	Complessità del processo
	Valore economico
	Frazionabilità del processo
	Controlli
	Impatto
	Impatto organizzativo
	Impatto economico
	Impatto reputazionale
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine
Ponderazione del rischio	6,0
	RISCHIO MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione e formalizzazione della procedura di rimborso. Gestione informatizzata e pubblicazione delle determine, con specificazione oltre che degli importi anche delle causali dei rimborsi.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in vigore

Monitoraggio	Contestualmente al monitoraggio del Piano Anticorruzione mediante dichiarazione del Dirigente responsabile del procedimento
--------------	---

AREA	SERVIZI ALLA CITTA'		
SERVIZIO	SERVIZIO ENTRATE		
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Entrate conta 22 unità lavoro, con una U.O.C.. Ha competenza in ordine alla gestione dei tributi locali (ICI IMU TARI TARES) ed all'accertamento dell'evasione, totale o parziale. La struttura opera sia con Collaboratori Tecnici, per le verifiche catastali, sia con Personale Amministrativo, che cura la predisposizione degli atti d'accertamento relativi all'evasione fiscale. Altro comparto riguarda la riscossione coattiva dell'Ente, gestita da società concessionaria.		
PROCESSO DI LAVORO	Controllo dichiarazioni ISE – ISEE (a campione)		
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Antonio Russo		
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Claudia Zabaglio		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note	Indicatori
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Eventuale effettuazione istruttorie non approfondite a garanzia dell'imparzialità e della correttezza dei controlli per agevolare determinati soggetti		
Analisi del rischio	Probabilità		2
	Discrezionalità		1
	Rilevanza esterna		2
	Complessità del processo		1
	Valore economico		1
	Frazionabilità del processo		n.a.
	Controlli		3
	Impatto		1
	Impatto organizzativo		1
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		2
Ponderazione del rischio	2,0	RISCHIO BASSO	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione e formalizzazione della procedura di controllo delle dichiarazioni. Predisposizione nuovo Regolamento ISEE. Creazione di una banca dati delle dichiarazioni e dei controlli. L'attività in questione è già successiva ai controlli eseguiti dall'INPS sulle DSU		

CONTROLLO ISE ISEE

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	2016
Monitoraggio	Contestualmente al monitoraggio del Piano Anticorruzione mediante dichiarazione del Dirigente responsabile del procedimento

RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE

AREA	SERVIZI ALLA CITTA'		
SERVIZIO	SERVIZIO ENTRATE		
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Entrate conta 22 unità lavoro, con una U.O.C.. Ha competenza in ordine alla gestione dei tributi locali (ICI IMU TARI TARES) ed all'accertamento dell'evasione, totale o parziale. La struttura opera sia con Collaboratori Tecnici, per le verifiche catastali, sia con Personale Amministrativo, che cura la predisposizione degli atti d'accertamento relativi all'evasione fiscale. Altro comparto riguarda la riscossione coattiva dell'Ente, gestita da società concessionaria.		
PROCESSO DI LAVORO	Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali		
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Antonio Russo		
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Claudia Zabaglio		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note	Indicatori
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del procedimento per agevolare determinati soggetti		
Analisi del rischio	Probabilità		3
	Discrezionalità		2
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		n.a.
	Controlli		3
	Impatto		2
	Impatto organizzativo		2
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		4
Ponderazione del rischio	6,0	RISCHIO MEDIO	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione e formalizzazione della procedura di riscossione coattiva. Centralizzazione delle fasi procedurali a maggiore complessità tecnica. La riscossione avviene sulla base di dati forniti dai singoli Servizi, secondo regole determinate e con procedure informatiche definite.		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in vigore		

RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE

Monitoraggio	Contestualmente al monitoraggio del Piano Anticorruzione mediante dichiarazione del Dirigente responsabile del procedimento
--------------	---

PAGAMENTI

AREA	DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Finanziario si compone di 21 persone coordinate da un dirigente e da una figura dirigenziale in staff. Le attività svolte si sostanziano in: consulenza contabile/economica; redazione del rendiconto della gestione; verifica contabile copertura finanziaria; monitoraggi e certificazioni; gestione pagamenti e incassi; consulenza e supporto ai servizi e dichiarazioni in materia fiscale; variazioni e controllo equilibri; gestione economica e rapporto con i revisori; certificazioni patto di stabilità; redazione bilancio annuale e pluriennale; gestione fonti di finanziamento, studi di fattibilità investimenti e valorizzazioni patrimoniali; gestione indebitamento; implementazione fatturazione elettronica. Dette attività sono svolte dalle persone suindicate suddivise in 4 uffici: gestione bilancio, fiscale, cassa e rapporti con Tesoriere, investimenti.
PROCESSO DI LAVORO	Processo di spesa per pagamenti
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Monica Prandi e Marcello Marconi
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Monica Prandi e Marcello Marconi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Attribuzione di provvidenze ed utilità diverse non dovute: rischio di contenzioso e danno economico all'ente. Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento. Istruttoria non approfondita (Equitalia. Tracciabilità, cessioni di credito, ecc.) Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Indicatore tempestività pagamenti (come da sito internet) Numero contestazioni fornitori su pagamenti impropri Numero certificazioni richieste da piattaforma MEF
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO

PAGAMENTI

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione procedure operative attraverso riunioni interne Informatizzazione procedure amministrative Strumenti di doppia firma e/o doppi controlli (interventi di più soggetti nelle singole procedure) Rotazione del personale
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Piano di lavoro tra le persone dedicate. (PEG, conferenze di servizio, ecc.) Assolvimento obblighi trasparenza Controlli con Piattaforma Mef Controllo Collegio dei revisori Verifica a campione della banca dati tracciabilità L.136/2010
Monitoraggio	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei peg

OBBLIGHI FISCALI

AREA	DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Finanziario si compone di 21 persone coordinate da un dirigente e da una figura dirigenziale in staff. Le attività svolte si sostanziano in: consulenza contabile/economica; redazione del rendiconto della gestione; verifica contabile copertura finanziaria; monitoraggi e certificazioni; gestione pagamenti e incassi; consulenza e supporto ai servizi e dichiarazioni in materia fiscale; variazioni e controllo equilibri; gestione economica e rapporto con i revisori; certificazioni patto di stabilità; redazione bilancio annuale e pluriennale; gestione fonti di finanziamento, studi di fattibilità investimenti e valorizzazioni patrimoniali; gestione indebitamento; implementazione fatturazione elettronica. Dette attività sono svolte dalle persone suindicate suddivise in 4 uffici: gestione bilancio, fiscale, cassa e rapporti con Tesoriere, investimenti.
PROCESSO DI LAVORO	Gestione obblighi fiscali
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Monica Prandi
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Daniela Ferretti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancata applicazione e versamento di ritenute e diritti fiscali con conseguente vantaggio improprio per fornitori del Comune Mancate certificazioni e dichiarazioni
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Istruttoria non approfondita Certificazioni non corrette Utilizzo improprio banche dati fiscali
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Segnalazioni negative dell'Agenzia delle Entrate Numero e valore sanzioni applicate
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Interventi di più soggetti nel controllo e nel processo Informatizzazione delle procedure Verifiche del Collegio dei revisori
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Piano di lavoro tra le persone coinvolte (PEG) Aggiornamento professionale costante Analisi dettagliata della normativa Controlli mensili
Monitoraggio	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei peg

AGENTI CONTABILI

AREA	DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Finanziario si compone di 21 persone coordinate da un dirigente e da una figura dirigenziale in staff. Le attività svolte si sostanziano in: consulenza contabile/economica; redazione del rendiconto della gestione; verifica contabile copertura finanziaria; monitoraggi e certificazioni; gestione pagamenti e incassi; consulenza e supporto ai servizi e dichiarazioni in materia fiscale; variazioni e controllo equilibri; gestione economale e rapporto con i revisori; certificazioni patto di stabilità; redazione bilancio annuale e pluriennale; gestione fonti di finanziamento, studi di fattibilità investimenti e valorizzazioni patrimoniali; gestione indebitamento; implementazione fatturazione elettronica. Dette attività sono svolte dalle persone suindicate suddivise in 4 uffici: gestione bilancio, fiscale, cassa e rapporti con Tesoriere, investimenti. Gli agenti contabili sono nominati o confermati con delibera di Giunta di approvazione del PEG. Si tratta principalmente di agenti di riscossione. L'Economo Comunale non maneggia denaro ma autorizza su singole posizioni (volume di circa € 10.000 annui) il prelievo dal Tesoriere delle somme necessarie ad evadere pagamenti altrimenti non realizzabili.
PROCESSO DI LAVORO	Attività Economale, Agenti contabili e Tesoriere
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Monica Prandi
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Economo Comunale e Agenti contabili individuati con delibera di Giunta Municipale
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Distrazione dei fondi per finalità non corrette Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente tracciabili
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Non corretta esecuzione delle procedure Non corretta tenuta delle scritture contabili Utilizzo del processo per finalità improprie
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Rispetto dei termini previsti per controlli e certificazioni da parte di enti esterni Certificazione positiva da parte Corte dei conti
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO

AGENTI CONTABILI

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Parificazione del Conto degli Agenti Contabili Controlli periodici revisori Informatizzazione procedure
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Individuazione referenti e modalità procedurali con delibera di Giunta Municipale in sede di PEG Verifiche periodiche con aggiornamento agli organi competenti e segnalazione anomalie
Monitoraggio	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi dei peg

INDEBITAMENTO

AREA	DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio Finanziario si compone di 21 persone coordinate da un dirigente e da una figura dirigenziale in staff. Le attività svolte si sostanziano in: consulenza contabile/economica; redazione del rendiconto della gestione; verifica contabile copertura finanziaria; monitoraggi e certificazioni; gestione pagamenti e incassi; consulenza e supporto ai servizi e dichiarazioni in materia fiscale; variazioni e controllo equilibri; gestione economale e rapporto con i revisori; certificazioni patto di stabilità; redazione bilancio annuale e pluriennale; gestione fonti di finanziamento, studi di fattibilità investimenti e valorizzazioni patrimoniali; gestione indebitamento; implementazione fatturazione elettronica. Dette attività sono svolte dalle persone suindicate suddivise in 4 uffici: gestione bilancio, fiscale, cassa e rapporti con Tesoriere, investimenti.
PROCESSO DI LAVORO	INDEBITAMENTO
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Monica Prandi e Marcello Marconi
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Marcello Marconi
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancato rispetto della normativa per il ricorso all'indebitamento(art. 203 e 204 TUEL). Assunzione di forme di indebitamento non convenienti o stipula di contratti di indebitamento non corretti. Gestione delle procedure di riscossione del debito contratto o dei pagamenti delle rate di ammortamento non corrette e non rispetto scadenze
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Complessità delle procedure, durata contrattuale lunga e importi economici rilevante,istruttoria non adeguata
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Rispetto dei tempi programmati per l'assunzione del indebitamento. Tassi e condizioni d'indebitamento rispettose dei parametri massimi ministeriali e comunque in linea con le condizioni di mercato. Contrattualistica standardizzata. Rispetto scadenze
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO

INDEBITAMENTO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Contrazione di indebitamento con Cassa Depositi e Prestiti e Istituto del Credito Sportivo che prevedono a) una verifica del rispetto delle condizioni normative b) contratti standardizzati per tutti gli enti locali c) condizioni di tasso trasparenti e uguali per tutti i Comuni con condizioni di tasso agevolate o comunque inferiori a quelli ministeriali o di mercato. Pagamento delle rate nel rispetto delle scadenze previsto tramite delegazioni di pagamento al Tesoriere. Obblighi di monitoraggio e rendicontazione a MEF e Banca D'Italia indebitamento in essere
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Attivazione delle richieste di mutuo a seguito approvazione progetti definitivi. Monitoraggio costante dell'indebitamento. Regolarizzazione delle partite pendenti nel rispetto art 185 5 comma TUEL.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

BANCHE DATI

AREA	DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO	PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attraverso l'utilizzo delle banche dati e in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento sui controlli interni viene svolta dal Servizio : 1. attività di analisi e controllo degli organismi partecipati, finalizzato a verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità anche mediante il monitoraggio dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi gestionali nonché attraverso la redazione del bilancio consolidato. 2. attività di analisi e monitoraggio delle fasi progettuali del DUP e del PEG finalizzate al raggiungimento degli obiettivi calcolati in base a parametri regolamentati, predefiniti ed oggettivi.
PROCESSO DI LAVORO	GESTIONE BANCHE DATI
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	D.ssa Lorenza Benedetti
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	D.ssa Lorenza Benedetti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	1. Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati. 2. Istruttoria non approfondita o non strutturata. 3. Utilizzo improprio delle informazioni
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	1. Discrezionalità nelle analisi dei dati; 2. Rilevanza esterna 3. Raccolta dati incompleta o tardiva.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	1. Numero dei controlli effettuati sugli organismi partecipati 2. % di verifiche positive dell'OIV 3. Numero report trasmessi
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	1. Rotazione delle persone dedicata all'analisi dei dati; 2. Intensificazione delle verifiche infra-annuali; 3. Trasmissione report agli Organi competenti; 4. Trasparenza delle informazioni.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	1. Stesura di un piano di lavoro suddiviso tra le persone dedicate all'attività dell'Ente che assicuri la rotazione; 2. Intensificazione dei flussi informativi richiesti; 3. Aggiornamento costante agli organi competenti; 4. Assolvimento degli obblighi di trasparenza. La programmazione delle misure è in corso di attuazione.
Monitoraggio	Previsione monitoraggi periodici

AFFIDAMENTO SERVIZIO GAS

AREA	DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO	PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	
PROCESSO DI LAVORO	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE: INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	D.ssa Lorenza Benedetti
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	D.ssa Lorenza Benedetti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	COMPORTAMENTI CHE POSSONO CONDIZIONARE LA SCELTA DEI COMMISSARI DI GARA E / O DEL GESTORE
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Complessità delle procedure e della normativa specifica Discrezionalità e criteri non oggettivi di scelta del contraente Rilevanza esterna della procedura Valore economico rilevante
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	1. Numero dei rilievi effettuati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ,il Gas e il Sistema Idrico in merito ad eventuali scostamenti dai criteri previsti nel bando di gara . 2. % di controlli sulle dichiarazioni di incompatibilità e assenza di conflitto di interesse presentate dai commissari di gara
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	PREDISPOSIZIONE DI UN ELENCO PIÙ AMPIO POSSIBILE DI SOGGETTI IDONEI ALLA CARICA DI COMMISSARIO DI GARA. RICHIESTA PERIODICA DI AGGIORNAMENTI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL' ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA. VERIFICA DI POSSIBILI SITUAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE NELLA COMMISSIONE DI GARA TRASPARENZA NELLE PROCEDURE
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Analisi dettagliata della normativa e costante aggiornamento su eventuali modifiche. Aderenza ai modelli predisposti dall'Autorità. Rilascio di certificazione da parte dei candidati selezionati di assenza di cause di incompatibilità di legge e conflitto di interessi personale. Rilascio di attestazione da parte dei commissari dell'applicazione delle norme di legge nella procedura svolta.
Monitoraggio	Contestualmente al monitoraggio del Piano Anticorruzione mediante dichiarazione del Dirigente responsabile del procedimento

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale, essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevanti nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo, particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Fase amministrativa (quindi successiva all'istruttoria tecnica, comprensiva della stima dell'immobile) e conclusiva delle procedure di compravendita immobiliare, ovvero per l'acquisto di beni immobili (escluso espropri), sia a titolo gratuito (es. accorpamenti al demanio stradale) che oneroso e le alienazioni immobiliari.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Enrica Colella.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	1) Acquisti a tratt. diretta: gestione della tempistica per addivenire alla stipula contrattuale (quindi al pagamento della controparte); con esclusione dei casi in cui la tempistica dipende da fattori oggettivi e/esterni (pareri esterni mancanti, problematiche di liquidità del Servizio finanziario, ecc....); 2) acquisti con procedura selettiva/asta pubblica: a) divulgazione informazioni sull'eventuale presentazione di offerte , prima che sia scaduto il relativo termine, b) nomina della commissione (di regola spetta al dirigente di questo Servizio), c) scelte su eventuali irregolarità (nelle offerte presentate) come cause di esclusione (laddove non espressamente previsto dal bando) o il contrario, d) attribuzione di punteggi (laddove previsto, ad es. in relazione alle caratteristiche qualitative dell'immobile da acquistare), e) svolgimento dei controlli sui requisiti soggettivi degli aggiudicatari provvisori; 3) acquisizioni a titolo gratuito: anche in assenza di corrispettivo da pagare, stessa problematica sulla tempistica di cui al punto 1); 4) alienazioni a trattativa diretta: a) per riscatti alloggi peep in cui la controparte avesse estrema urgenza di addivenire alla stipula, vi sarebbe la stessa problematica della tempistica di cui al punto 1); b) per le altre alienazioni a trattativa diretta: 1. fase di scelta tra la tratt. diretta e l'asta pubblica, 2. Scelta di concedere eventuale dilazione nel pagamento del prezzo (che di norma viene interamente pagato a rogito) e sulle eventuali garanzie richieste (ipoteca, fideiussione...); 5) alienazioni con asta pubblica: stesse problematiche di cui al punto 2).
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Rispetto ai rischi sopradescritti (a livello puramente teorico, mancando ogni esperienza e conoscenza diretta al riguardo): 1) legati alla tempistica nella gestione dell'attività contrattuale: la causa è la carenza di personale assegnato all'uff. Compravendite, che potrebbe non consentire la gestione immediata e veloce di una specifica pratica che venisse trasmessa dal tecnico istruttore, 2) legati alla possibile divulgazione di notizie prima che il termine di scadenza di un bando sia scaduto: la causa sta nel fatto che le informazioni in questione non sono sufficientemente "blindate".
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	% di procedure di compravendita con selezione del contraente tramite asta pubblica in un certo periodo – anno, triennio...- (escludendo le procedure in cui ciò è oggettivamente impossibile, es. riscatti alloggi peep)
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Identificare un unico soggetto che gestisca le informazioni sensibili per ogni asta pubblica (causa del rischio indicata al punto 2)
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	In relazione al punto precedente, si procederà fin dalla prossima asta pubblica
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale, essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevanti nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo, particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - processo gestionale procedimento
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	ARCH. ALESSANDRO MEGGIATO
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Melloni Ines

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti ritardando o anticipando la conclusione del procedimento
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Complessità della normativa – non univoci orientamenti giurisprudenziali
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Deviazioni rispetto al cronoprogramma prefissato – disparità di trattamento tra i vari soggetti destinatari del processi all'interno del medesimo procedimento
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Aggiornamenti del personale addetto – rispetto della tempistica normativamente prevista – predisposizione di cronoprogramma relativo a ciascun procedimento – adeguata motivazione delle ipotesi di deviazioni dalla tempistica prefissata – predisposizione di modulistica atta a standardizzare il procedimento
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Aggiornamenti: già in corso attraverso consultazioni costanti di riviste specialistiche del settore Cronoprogramma: attivazione in concomitanza dell'attivazione dei singoli procedimenti Deviazioni: Predisposizione degli atti nel rispetto degli obblighi motivazionali prospettati Modulistica: entro fine 2016
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	Servizio di Gestione del Patrimonio Immobiliare
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale, essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevanti nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo, particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - processo estimativo
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	ARCH. ALESSANDRO MEGGIATO
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Tinelli Concetta

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Indebita interpretazione delle norme - Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Complessità della normativa – non univoci orientamenti giurisprudenziali; discrezionalità nell'adozione di parametri e coefficienti nell'ambito del procedimento valutativo
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Rilevanti scostamenti rispetto al quadro economico con specifico riferimento al piano particellare di esproprio, ad esclusione di modifiche effettuate a seguito di specifici dettati normativi in corso di procedimento.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO-ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Aggiornamenti del personale addetto – effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori - segnalazione di conflitto di interessi – redazione della stima sulla base di standard internazionali, riferimento ad ampia documentazione a supporto della scelte effettuate – massima standardizzazione dei parametri e delle definizioni da utilizzare. Doppia firma
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Aggiornamenti: già in corso attraverso consultazioni costanti di riviste specialistiche del settore – altre misure da attivarsi nel corso del 2016 o comunque in concomitanza con la attivazione del procedimento espropriativo
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

MANUTENZIONE LOCALI

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale, essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevanti nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo, particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Logistica – lavori per manutenzione/adequamento locali
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Massimiliano Croci

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Sollecitazione per effettuare lavori da parte di ditte. Sollecitazioni per effettuare lavori non necessari/superflui.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di una rotazione continua delle ditte incaricate di lavori.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Costi eccessivi in relazione alla tipologia di lavoro o obiettivo.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Valutazione attenta dei preventivi. Richiedere più preventivi. Rotazione continua delle aziende incaricate di lavori.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Misure attuabili rapidamente e già sollecitate ma dipendenti da altri servizi.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Contesto caratterizzato da suddivisione del lavoro piuttosto compartimentata
PROCESSO DI LAVORO	Gestione di diritti reali su immobili, locazioni, concessioni, esame di richieste, razionalizzazione
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. A. Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Dott.ssa Elena Torricella
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Rischio di pressioni indebite, più teorico che reale, visto che fino ad oggi non si è mai verificato
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Complessità della materia, soprattutto per quanto concerne i rapporti con gli altri servizi
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Semplificazione dei procedimenti e rotazione degli incarichi nel rispetto delle professionalità acquisite
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Aggiornamento e applicazione delle normative

Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG
--------------	---

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Appartenenza ad un gruppo di lavoro interno al servizio, con abitudine da parte dei singoli funzionari tecnici ad interazione e confronto sulle materie trattate.
PROCESSO DI LAVORO	STIMA DEI CANONI DI CONCESSIONE/LOCAZIONE.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	ARCH. ALESSANDRO MEGGIATO.
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	SILVANO BRANDI, LUCA BERTOLINI, FAUSTO CINGI, ALBERTO LEVONI, CONCETTA TINELLI.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	VALUTAZIONI FALSATE E NON CONFORMI AL GIUSTO PREZZO DEL BENE.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Superficialità di analisi, scelta di criteri estimativi non rispondenti ai casi trattati, assenza di condizioni di equità e di convenienza economica per l'Ente
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Concentrazione delle pratiche estimative su un solo operatore a seconda degli ambiti di specializzazione (compravendite, locazioni, espropri).
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Adozione di procedure di valutazione standardizzate, assunzione di parametri diffusi e/o diversificati, strumento della doppia firma (Funzionario tecnico+Dirigente di servizio) sulle relazioni di stima. Pubblicazione degli importi dei canoni di concessione/locazione sul sito del comune, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza amministrativa (art. 97 bis legge 27/2012 e art. 30 d.lgs 33/2013). Richiesta di parere di congruità all'agenzia del demanio, nei casi previsti dalle norme in materia. Misure già adottate nel loro insieme.

STIMA CANONI

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Programmazione di incontri d'aggiornamento fra funzionari tecnici addetti, confronto su casi trattati, tenuta archivio di servizio per ambiti di specializzazione, parzialmente già adottate.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

STIMA COPRAVENDITE

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento. Nel servizio esiste ampia condivisione tra i colleghi in merito a nuovi adempimenti normativi, prassi procedurali, confronto di informazioni.
PROCESSO DI LAVORO	STIMA RELATIVA A COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	ALESSANDRO MEGGIATO
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	SILVANO BRANDI, LUCA BERTOLINI, FAUSTO CINGI, ALBERTO LEVONI, CONCETTA TINELLI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Richiesta di valutazione falsata a favore della controparte
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Discrezionalità nell'adozione di coefficienti e parametri nell'ambito del procedimento valutativo
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Concentrazione delle pratiche estimative su un solo operatore a seconda degli ambiti di specializzazione (compravendite, affitti, espropri)
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Interscambiabilità dei responsabili dell'attuazione del processo e confronto costante tra gli stessi. Redazione della stima sulla base di modelli di standard internazionale; ampia documentazione a supporto delle scelte effettuate. Massima standardizzazione dei parametri e delle definizioni da utilizzare. Doppia Firma.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Programmazione di incontri di confronto e auto-aggiornamento tra i vari estimatori del Servizio da effettuarsi con scadenze programmate o in relazione a casi particolari/anomali. Altre misure (metodica di stima e doppia firma) già adottate.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

SCELTA LOCATARIO CONCESS

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio: gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Concessione/locazione. Scelta del contraente ed individuazione dell'istituto giuridico di assegnazione del bene.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Silvano Brandi, Isabella Onfiani, Sabina Puccia, Paola Riccio

SCELTA LOCATARIO CONCESSIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Scelta impropria degli istituti giuridici di gestione dei beni immobili. Alterazione del corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti. Omissione attività di vigilanza. Nomina di commissari in conflitto di interesse. Alterazione o sottrazione della documentazione.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarsa trasparenza. Mancanza di disposizioni legislative di riferimento. Mancata attuazione dei principi di separazione tra politica e amministrazione.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Sistematico ricorso a trattativa privata. Non adeguata pubblicità attraverso gli strumenti informatici. Limitato tempo di pubblicazione.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO-ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Adozione di procedure standardizzate, entro i limiti consentiti da specifiche esigenze istituzionali e scelte d'indirizzo dell'amministrazione. Pubblicazione dei dati dei contratti di concessione/locazione sul sito del comune, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza amministrativa (art. 97 bis legge 27/2012 e art. 30 d.lgs 33/2013). Ricorso preferenziale alle procedure ad evidenza pubblica. Accessibilità online alla documentazione. Confronto fra i funzionari preposti alla gestione del processo in base ai propri ambiti di specializzazione. Puntuale coinvolgimento del dirigente per condivisione dei metodi di lavoro e scelte operative adottate.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Misure in parte già adottate ed in parte da attuarsi nel corso dell'anno contestualmente all'avvio del procedimento.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio: gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Aggiudicazione procedimento ad evidenza pubblica e stipula contratti
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Silvano Brandi, Isabella Onfiani, Sabina Puccia, Paola Riccio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Alterazione od omissione dei controlli dei requisiti soggettivi per agevolare l'aggiudicatario o svantaggiare gli altri partecipanti. Scarsa pubblicità sull'esito della gara e carente comunicazione funzionale a consentire tutela in sede amministrativa e giudiziale.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di controllo e di norme legislative di riferimento.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Elevato numero di esclusione rispetto alle offerte presentate. Mancata pubblicazione degli esiti di gara.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO-ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Preventiva individuazione analitica dei requisiti soggettivi richiesti e dei criteri di valutazione. Successiva verifica della sussistenza/non sussistenza dei requisiti dichiarati, adeguati strumenti di pubblicità dell'esito di gara.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Misure in parte già adottate ed in parte da attuarsi nel corso dell'anno contestualmente all'avvio del procedimento.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

PAGAMENTO CANONI

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Concessioni/locazioni. Tempistica pagamenti canoni.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Isabella Onfiani, Sabina Puccia, Paola Riccio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Alterazione corretto svolgimento istruttorio al fine di favorire la controparte (locatore) anticipando (laddove sia prevista la fatturazione) o anticipando/alterando (in assenza di fatturazione) il pagamento del dovuto.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di controlli.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Discrepanza a livello tempistico ed a livello quantitativo tra l'importo previsto contrattualmente e l'importo impegnato.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Rigoroso rispetto della tempistica contrattuale e attivazione di adeguate forme di controllo.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Monitoraggio, già in corso con periodicità quadrimestrale, della tempistica contrattuale e della corrispondenza degli importi previsti.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Concessioni/locazioni. Gestione morosità.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Silvano Brandi, Isabella Onfiani, Sabina Puccia, Paola Riccio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Abuso delle funzioni di controllo allo scopo di agevolare i soggetti morosi. Dilatazione ad arte della tempistica.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di controlli. Mancata attuazione dei principi di separazione tra politica ed amministrazione.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Discrepanza tra mancate riscossioni nei tempi contrattuali previsti ed attivazione delle costituzioni in mora.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Rigoroso rispetto della tempistica contrattuale ed osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento delle Entrate patrimoniali comunali. Attivazione di adeguate forme di controllo.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Monitoraggio, già in corso con periodicità quadrimestrale, della corrispondenza tra mancate riscossioni e procedimenti attivati.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

OPERAZIONI TOPOGRAFICHE

AREA	AREA RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Operazioni Topografiche con determinazione di confini propedeutivo all'attività del Servizio e dell'Ente
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Geom. Primo Boni

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Pressioni esterne per favorire soluzioni atte a privilegiare l'interesse privato su quello pubblico
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarsa precisione degli atti tecnici ed amministrativi che hanno generato il confine e suoi quali viene svolta l'attività di redazione degli elaborati
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Elevato numero di elaborati con soluzioni al di fuori dei margini di tolleranza non congruamente motivata
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Predisposizione linee guida per standardizzare il processo – formazione di tecnici in grado di effettuare e valutare il lavoro svolto – condivisione del lavoro tra più tecnici, messa agli atti del lavoro svolto con la documentazione che ha portato alla definizione del confine
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Misure in parte già in atto e in parte (predisposizione di Linee guida per standardizzare il processo) da attuarsi entro la fine del 2016 ed in parte (formazione tecnici) dipendente dalle scelte organizzative e di dotazione di organico da parte dell'Ente
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

AREA	RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività del Servizio gestione concessioni/locazioni : processi estimativi - scelta contraente – stipula contratto - gestione entrate ed uscite – gestione morosità procedimento di acquisizione beni immobili – processi estimativi – scelta contraente – stipula contratto procedimenti di espropriazione : processi estimativi – procedimento di acquisizione tramite autorità espropriante Procedimenti attinenti a problematiche (riscatti ecc...) aree PEEP: processi estimativi Procedimenti topografico – catastali: frazionamenti – riconfinamenti ecc.... L'attività del Servizio ha prevalentemente natura trasversale essendo molti dei processi attuati funzionali al perseguimento di obiettivi nell'ambito di più ampi procedimenti (vedi in particolare acquisizioni funzionali all'attuazione del piano delle opere pubbliche, cessioni in attuazione del piano dismissione ecc...). Diversi sono altresì i processi funzionali all'ottenimento di obiettivi contenuti in diversi strumenti programmatici (gestione entrate e uscite in termini di contenimento spesa e incremento entrate attraverso la redditività del patrimonio – obiettivi del DUP). Esigenze più avvertite sono: tempestività ed univocità dei processi decisionali – chiare strategie dell'Ente – dotazione di risorse quantitativamente e qualitativamente idonee. Rilevante nella gestione dei processi sono le relazioni e il contraddittorio che coinvolge sia servizi ed uffici all'interno dell'Ente che soggetti esterni (privati – liberi professionisti ecc..). Riguardo a quest'ultimo profilo particolarmente importante è la necessità di operare con conoscenze adeguate e specialistiche e attuare costanti momenti di aggiornamento.
PROCESSO DI LAVORO	Logistica – riassegnazione di spazi in uso a terzi a seguito di necessità interne dell'ente in relazione a progetti o mutate esigenze.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alessandro Meggiato
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Massimiliano Croci

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Sollecitazione per avere in assegnazione locali con caratteristiche superiori, differenti o vantaggi in termini di finiture dei locali.
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di un regolamento che stabilisca una relazione fra tipologia/dimensione dell'associazione/comitato/gruppo e caratteristiche base del locale da assegnare. Sollecitaz.politiche.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Incongruenza tra tipologia dell'associazione e locale assegnato.
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Evitare momenti di eccessiva discrezionalità nelle scelte, rendendo evidenti i motivi delle scelte e condividendo il percorso decisionale con colleghi e dirigente.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Misure già in attuazione da tempo.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG